



**La stellina  
Ortega  
al Bayer**

Il Bayer Leverkusen ha ingaggiato il centrocampista Michael Ortega, giovane stella della nazionale colombiana ai Mondiali Under 20. Il giocatore arriva dal club messicano dell'Atlas Guadalajara. L'ad del Bayer, Wolfgang Holzhaeuser, ha detto di Ortega che «è un grande talento e ha un grande futuro. Al Mondiale Under 20 è stato sensazionale».

**l'Unità**

GIOVEDÌ  
18 AGOSTO  
2011

47

ta. Siamo un cantiere aperto, cambiamo idea e mentalità, diversa dalla proposta italiana abituale». Eliminato nel terzo preliminare di Champions, lo Slovan in Europa non segna da 254', mentre la Roma ha subito gol in 19 delle ultime 20 trasferte di coppa, con una media di quasi due reti al passivo. La Roma spera in Bojan Krkic, che debuttò in Champions a 17 anni e a neanche 21 ne ha già vinte due. La preparazione di Luis Enrique è pesante, Pizarro si è infortunato, il brasiliano Juan non ha mai preso il ritmo. Totti è in dubbio per indurimento al flessore. In difesa arriverà il danese Kjaer, il ds Sabatini ancora è lontano dai tre rinforzi necessari. Anche dal rinnovo per De Rossi. E gli abbonamenti sono a 15mila, sarebbe il primato negativo. Stamane in compenso arriva Thomas DiBenedetto per il closing, diventerà l'azionista di maggio-

### Sfoltire la rosa

**Lotito deve cedere un po' di pezzi: Reja ha un organico di 32 giocatori**

ranza, con Roberto Cappelli presidente. Nella bacheca romanista figura un solo trofeo continentale, la coppa delle Fiere '60-'61, mentre la Lazio nel '99 abbinò coppa delle Coppe e supercoppa Europea, con la presidenza Sergio Cragnotti. Alle 21 (Premium calcio) all'Olimpico il Rabotnicki, da battere con almeno 2 gol di scarto per azzerare i rischi del ritorno in Macedonia. Klose unica punta, lanciato dal tridente Mauri-Hernanes-Cisse, con Zarate prima alternativa ma probabilmente fuori per evitare che debuttando in coppa perda mercato, in Europa. Una decina i biancocelesti da cedere, fra i 32 in rosa. «Non è facile gestire un gruppo così ampio - spiega Edy Reja -, tutti avanzano pretese per giocare. Mi auguro che questa situazione venga risolta dal presidente Lotito, me ne bastano 25».

### FINALE DI CARRIERA

A 65 anni, il tecnico goriziano non ha mai allenato una squadra tanto forte. «Abbiamo ottimi valori individuali, eravamo già competitivi lo scorso anno, aggiunte forze importanti per esperienza. La carrozzeria è buona, vediamo sul campo se avremo testa e motore. Klose e Cisse si completano, mi piacerebbe vedere i loro fraseggi». Il Rabotnicki ha già disputato sette gare ufficiali, è più avanti nella condizione. A settembre ci sarà la fase a gironi, l'Italia deve portare le squadre almeno ai sedicesimi, la scorsa primavera ci arrivò solo il Napoli. Potesse, rinunciarebbe direttamente a questa manifestazione, come fece per l'Inter-toto, negli ultimi anni. ♦

# Leonardo-Ancelotti Coppia «rossonera» sotto la torre Eiffel

**Il brasiliano vuole portare al Paris Saint Germain il tecnico che dopo la Premier resta volentieri all'estero: il debuttante Kombouré, visto l'avvio stentato, è molto vicino all'esonero**

## Il dossier

**MASSIMO DE MARZI**

sport@unita.it

**P**arigi val bene una panchina. Specie se è quella di un club in ascesa come il Psg, che malgrado i faraonici investimenti estivi si ritrova con un solo punto dopo due giornate. Ed allora ai piedi della Torre Eiffel si pensa a Carlo Ancelotti per tirare fuori la squadra dalle secche della bassa classifica, come ha rivelato ieri l'edizione online de L'Equipe. Ci sta pensando soprattutto Leonardo, che aveva conosciuto e stimato Carletto durante gli anni di comune militanza al Milan. Quel Leonardo che, per scelta di Galliani, aveva rimpiazzato proprio Ancelotti alla guida dei rossoneri nel giugno del 2009, salvo salutare tutti dodici mesi dopo, prologo ad una estate alla finestra, prima di accettare l'offerta dell'Inter. Come è finita l'avventura nerazzurra

### Fuoriserie del pallone

**Lo sceicco Al Khelafi ha investito 100 milioni per la corazzata francese**

### Passato al Diavolo

**Il manager e l'allenatore sono diventati amici ai tempi del Milan**

di Leo è noto a tutti, poco importa se sia arrivata prima la chiamata del Psg o il via libera di Moratti, da due mesi il brasiliano giramondo che parla sei lingue è tornato a fare il dirigente, con l'incarico di direttore tecnico del Paris Saint Germain (di cui era già stato calciatore), con l'obiettivo di portare la squadra a dominare in Francia e nel giro di tre-quattro anni a far parte dell'élite europea. Lo sceicco del Qatar Nasser Al Khelafi (uno dei cinquanta uomini più ricchi del mondo), che ha acquisito la proprie-

tà del club parigino la scorsa primavera, ha investito quasi 100 milioni di euro per soddisfare i desideri di Leonardo, che ha pescato a piene mani dal campionato italiano: il talentuoso Menez, l'ex juventino Sissoko, il portiere Sirigu, il costosissimo fantasista argentino Pastore (strappato alla concorrenza dei club inglesi e del Valencia). Tutti giocatori che l'ex tecnico delle milanesi ben conosce e per i quali ha garantito personalmente.

**Il problema**, però, forse sta nel manico, perché Leonardo si è accorto di aver consegnato le chiavi di una fuoriserie a un neo patentato, poco avvezzo a guidare una macchina con tanti cavalli (di razza). Antoine Kombouré, confermato alla fine della scorsa stagione, non ha mai riscosso l'entusiasmo della nuova proprietà, Leonardo lo ha difeso, ha giurato che non tornerà più in panchina, ma adesso si trova di fronte a un bivio: «Kombouré non è in bilico, però tutti dipendiamo dai risultati», ha tagliato corto. Sconfitto in casa dal Lorient al debutto, autore di un deludente 1-1 col Rennes sabato scorso, se il Psg stacca anche alla terza, nella sfida al Parco dei Principi contro il modesto Valenciennes (un solo punto, come i parigini), il destino del suo tecnico appare segnato. Leonardo, dopo un lungo colloquio con Al Khelafi e la proprietà araba, avrebbe preso contatto con Ancelotti, le cui quotazioni all'estero sono sempre altissime: «Non l'ho mai sentito in questi giorni», ha dichiarato ieri a L'Equipe, ma è sembrata una smentita di circostanza, mentre il nome dell'ex allenatore di Milan e Chelsea è accostato al Paris Saint Germain da tempo. E quando Carlo Ancelotti da Reggiolo, in una recente intervista, ha detto di escludere un ritorno in panchina in Italia in questa stagione, lasciando la porta aperta per un'altra esperienza all'estero, forse pensava proprio a Parigi. Aspettando la telefonata del vecchio amico Leo. ♦

## Brevi

### TENNIS

**Errani eliminata negli Usa dopo il ko con Shuai Peng**

Finisce al secondo turno l'avventura di Sara Errani al «Western & Southern Open», torneo Wta sul cemento americano di Cincinnati, in Ohio. La 24enne ravennate, dopo aver sconfitto al primo turno la giovane wild card statunitense Sloane Stephens, ha ceduto per 6-2 6-4, in un'ora e mezza di gioco, alla cinese Shuai Peng, 16 testa di serie, che ha confermato l'esito della sfida di due settimane fa a Carlsbad.

### ATLETICA

**Universiadi, medaglia Italia col martello di Povegliano**

Seconda giornata di gare e prima medaglia italiana all'Universiade di Shenzhen (Cina). A mettersela al collo è stato Lorenzo Povegliano, bronzo nel martello. Il carabiniere friulano - campione europeo junior nel 2003 a Tampere e allenato dall'ex primatista nazionale Mario Vecchiato - ha fatto arrivare il suo attrezzo a 73,39 al terzo lancio. Oro al polacco, campione europeo Under 23, Fajdek (78,14) e argento allo slovacco Lomnický (73,90).

### CALCIO

**Addio a Peppino Molina gloria del calcio a Novara**

Lutto nel mondo sportivo novarese. È morto Peppino Molina, aveva 89 anni. Aveva iniziato come mezzala nella Sparta, grande vivaio di giocatori come Rosetta, Patti ed Antoniotti; nel 1942 si trasferisce al Novara come giocatore, dove torna da tecnico nel 1964 riportandolo in B con una squadra quasi tutta composta di giocatori novaresi fra i quali Lena, Volpati, Udovicich, Gavinelli e Bramati; gli azzurri restano in B tre anni.

### RALLY

**Loeb, rinnova con Citroen e rinuncia alla Volkswagen**

Il sette volte campione del mondo dei rally, il francese Sebastien Loeb, ha prolungato di due anni il contratto che lo lega alla Citroen per i campionati iridati del 2012 e del 2013. L'annuncio, fatto a Parigi dalla divisione sportiva della casa, secondo cui Loeb poteva ritirarsi dai rally oppure trasferirsi alla Volkswagen che sta preparando l'ingresso nel campionato del mondo per il 2013 con la nuova Polo Wrc.